

In attesa del verdetto!

di Raffaele di Sabato

E' raggelante sentir dire da chi sta operando per analizzare i rapporti tra: mafia-economia-politica della nostra comunità: "...non è possibile ridurre una città in queste condizioni in pochi anni...". E' l'effetto esplosivo della miscela Campo-Riccardi al potere della città da venti anni che, con i tanti discepoli segugi, hanno degenerato la reputazione della nostra Manfredonia. Venne chiamato Giuda, dagli ex alleati della frangia riccardiana, Damiano D'Ambrosio, capogruppo del PD, quando nell'ultimo consiglio comunale di quel 18 aprile 2019, giovedì Santo, non votò a favore del DUP (Documento Unico di Programmazione) 2019-2021. Troppi i traditori hanno calpestato la fiducia dei propri elettori e concittadini. Dallo scorso 30 aprile, il Commissario Straordinario dott. Vittorio Piscitelli sta cercando di comprendere come poter trovare l'equilibrio nel Piano di riequilibrio approvato dall'ultimo Governo cittadino. Circa 15 i milioni di debiti accertati ma si sta analizzando approfonditamente se nei meandri del bilancio si celano altre partite debitorie, e non si esclude che verranno fuori. Si stanno analizzando i valori dei beni alienabili. Il rischio della mancata certificazione del piano di riequilibrio è che potrebbe por-

tarci al dissesto, al fallimento. Anche se solitamente, quando c'è un'amministrazione commissariale, la Corte dei Conti cerca di garantire un'altra chance per il riassetto dei conti, visto che i Commissari straordinari operano per senso di stato a differenza di molti politici. La Mission del Commissario è quella di alleggerire il Comune da una serie di passività, oneri, come l'eliminazione della Gestione Tributi che porterà probabilmente il licenziamento dei dipendenti, la lotta agli evasori, cercando di recuperare risorse su impianti di produzione di energie alternative e su tanti altri fronti. Nel frattempo, i tre membri della commissione di accesso agli atti, che stanno controllando i documenti amministrativi del Comune di Manfredonia per possibili infiltrazioni mafiose, completeranno il proprio lavoro il prossimo 3 luglio. La relazione sarà poi trasmessa al Prefetto di Foggia che avrà un massimo di 45 giorni entro il quale dovrà valutarla, portandola anche all'attenzione del Comitato Provinciale dell'Ordine di Sicurezza Pubblica, organo consultivo del quale fanno parte il Questore, il Comandante Provinciale dei Carabinieri ed il Comandante il Gruppo Guardia di Finanza, alla presenza anche del Procuratore della Repubblica del Tribunale di Foggia. Il Prefetto, sentito il Comitato, invierà tutto al Mini-



sterio degli Interni che nell'arco massimo di un mese svilupperà un'istruttoria che rimetterà nelle mani del Ministro degli Interni dove sarà maturata la decisione. Il Ministro, se condivide la proposta di scioglimento, la manderà alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che, in occasione del primo consiglio deciderà se sciogliere o meno per mafia il comune. Nel caso in cui venisse sciolto il Comune, a quel punto la gestione cittadina sarebbe affidata ad una terna, una Commissione, dove uno dei tre è un Prefetto *Primus inter pares*, con gli stessi poteri degli altri due componenti in carica per un minimo di 18 mesi e per un massimo di proroga di altri 6 mesi. Dopo questo

tempo si potranno indire nuove elezioni politiche. Oggi a sostenere il lavoro del Commissario Straordinario, dott. Vittorio Piscitelli, c'è il vicario, la dott.ssa Francesca Crea (vice Prefetto) e la dott.ssa Pasqua Tirelli funzionario economico-finanziario della Prefettura di Foggia. E' tempo di guardare avanti, il tempo del riscatto, il tempo del rimbocarsi le maniche, il tempo di rimanere uniti nel senso più stretto di comunità. Un giorno una nuova alba potrebbe trovarci migliori di come siamo stati. L'orgoglio di essere manfredoniani deve darci la spinta per fare, cambiare la terra che era dei nostri padri e che consegneremo ai nostri figli, glielo dobbiamo.

Siria Guerra, prima sipontina a vincere i Campionati nazionali di Ginnastica Artistica Femminile

di Antonio Baldassarre

Non era mai accaduto che una sipontina salisse sul podio più alto ai campionati nazionali di Ginnastica Artistica. Si era intuito che la cosa potesse accadere alla Palestra Gymnasia di Manfredonia, diretta da Federica Iantosto, da quando alla corte della brava istruttrice è arrivata Siria Guerra, un talento puro, cristallino nato in una famiglia in cui l'attività fisica, lo sport, è un po' come il pane, si consuma tutti i giorni con passione e dedizione. A Rimini, sede dei campionati nazionali, Siria Guerra ha dato il meglio di sé nelle tre discipline, Volteggio, Trave e Corpo Libero, superando più di cinquanta avversarie provenienti da tutta l'Italia e incantando le giurie che l'hanno premiata con punteggi molto alti. Le foto diffuse dopo la gara mostrano la leggerezza e la compostezza tecnica dei voli e degli esercizi della giovanissima atleta sipontina. Alla fine la gioia, il tripudio per questo im-



portante obiettivo si è unito alla commo- zione, al pianto di papà Marco, del seguito familiare e della soddisfatta e felicissima Federica Iantosto. Adesso il rientro a Manfredonia e i meriti festeggiamenti dove non mancheranno capriole e volteggi che Siria compie tra una risata ed un pasticcino.

Porto di Manfredonia, più controlli, più regole... più telecamere

di Angela la Torre

segue a pag. 2

La Green Wave (Onda Verde) a Manfredonia probabilmente è nata oltre che dai discorsi di Greta Thunberg dalle azioni periodiche di un gruppo di sognatori, di amanti del proprio territorio, i Green Dream, volontari instancabili che alle denunce sui social hanno preferito la mobilitazione contribuendo alla raccolta dei rifiuti depositati o meglio barabaramente abbandonati in città, spesso proprio a ridosso del mare. I luoghi preferiti dagli incivili sono infatti spesso quelli di cui andiamo maggiormente fieri, quelli che identificano la nostra città: le spiagge e il porto. Forse proprio grazie alle documentazioni dei Green Dream sul loco per



i cittadini e le cittadine di Manfredonia è stato possibile comprendere le condizioni in cui imperversava il nostro Porto, da sempre identificato dai poeti come metafora di sicurezza e approdo. Dalle immagini e dall'esperienza diretta dei ragazzi però ci si è accorti che così non è a Manfredonia. Il Porto spesso da luogo di quiete e ristoro era divenuto terreno di degrado attuato in alcuni casi dagli stessi pescherecci, ma anche da numerosi cittadini incuranti del Bene pubblico. Come non dimenticare inoltre le azioni vandaliche compiute ai danni delle inferriate realizzate su alcune aree portuali. Nel quadro appena delineato un respiro di sollievo ci sovrviene dalla decisione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, ente che

LA TUA SICUREZZA È IL NOSTRO IMPEGNO PIÙ GRANDE
DI LAURO S.R.L. • MANFREDONIA • Via Tribuna, 69
Tel. 0884512522 • 02554@unipolsai.it
UnipolSai
ASSICURAZIONI

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti

Ospedale di Manfredonia: San Camillo aiutaci tu...

di Giovanni Gatta

È di poche settimane fa la notizia che la Puglia è stata promossa dalla Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa secondo la quale "la riduzione dei ricoveri inutili ed il miglioramento del 57,4% degli indicatori fa compiere passi da gigante". Stando a quanto emerge dall'Indice di Performance Sanitaria realizzato dall'Istituto Demoskopika, la Puglia è la prima regione del Sud con un punteggio di riferimento pari a 494,8 punti, seguita da Abruzzo (431,3 punti)

Esattamente quello che nella nostra città viene denunciato da anni: una ingiustificata e pericolosa disparità di trattamenti tra l'ospedale di Manfredonia e quelli di Cerignola e San Severo, che a differenza del nosocomio sipontino sono classificati come ospedali di Primo Livello. Stando ai dati del Dipartimento Promozione della Salute, l'Ospedale "Masselli Mascia" di San Severo (compreso il plesso di Lucera) costa 87 mln di euro (a fronte di 42 mln di ricavi); l'Ospedale "Tatarella" di Cerignola costa 55 mln di euro; l'Ospedale "San Camillo de Lellis" di



e Basilicata (405,8 punti). Rientrano, invece, in area di "inefficienza sanitaria" Campania, Sardegna, Calabria, Sicilia e, fanalino di coda, Molise. Un Mezzogiorno spaccato in due, ma non è tutto oro quello che luccica. Il Piano di Riordino della Sanità pugliese ha evidenziato forti disparità interne alle varie ASL. Se infatti, al netto della distribuzione dei posti letto e dell'offerta sanitaria, emerge un generale equilibrio tra le varie province, le maggiori disparità che si evidenziano sono proprio interne alle ASL. Quello che è successo è noto a tanti: in una stessa provincia vincono gli ospedali delle città politicamente "più forti". A Trani, dove ad essere minacciato dopo lo smantellamento dell'ospedale è anche il Pronto Soccorso, non sono mancate le indignazioni dei movimenti civici sulle forti disparità di trattamenti tra l'ospedale locale e quello di Bisceglie, che sembra aver "cannibalizzato" il nosocomio tranese.

Manfredonia costa 32 mln di euro. Si sprecano, sulle pagine di questo giornale, gli articoli nei quali si è discusso di questa profonda disparità, ammessa qualche anno fa, seppur con ritardo beffardo, dall'allora presidente ASL FG Manfredi. Una disparità che ha messo in forte difficoltà tutto il comprensorio del Gargano meridionale che vedeva in Manfredonia un centro di riferimento per i principali servizi sanitari. Nonostante sul "San Camillo" insistesse l'utenza dei comuni di Manfredonia, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Vieste e Zapponeta, qualche abile animale politico, complice la dormiente politica sipontina, è riuscito nel proprio intento. Nelle ultime settimane, in difesa dell'ospedale di Manfredonia, si è mosso il nuovo vescovo Padre Franco Moscone affermando che "i presidi sanitari devono essere vicini alla popolazione. Senza l'Ospedale di Manfredonia il Gargano è scoperto. L'ospedale non è un'azienda e i malati non sono clienti. Il servizio pubblico non può essere mercificato o messo nelle mani della politica, ma deve tenere conto dei bisogni della popolazione". E proprio della difesa del "San Camillo" si stava occupando anche il compianto Mons. Michele Castoro che, prima di ammalarsi, esprime il desiderio di portare a Manfredonia un distaccamento del reparto di "Ostetricia e Ginecologia" di Casa Sollievo della Sofferenza, per far tornare il Punto Nascite in riva al golfo. Ma questa è un'altra storia e merita di essere raccontata un'altra volta.



Continua da pag. 1 - Porto di Manfredonia, più controlli, più regole... più telecamere



da poco più di un anno gestisce il porto di Manfredonia, presieduta dal Prof. Avv. Ugo Patroni Griffi, di installare un nuovo sistema di tele-controllo e video sorveglianza chiamato Guardian XTEN, brevettato dalla società 037&Smitt di Bergamo. L'impianto è composto da una torre di sorveglianza, un palo telescopico sulla cui sommità sono montati dispositivi di vigilanza ed una cabina che contiene almeno parzialmente il segmento inferiore del palo telescopico e dispositivi elettrici ed elettronici di alimentazione e controllo. 16 sono le telecamere, dislocate nel porto commerciale nei punti ritenuti sensibili. Negli uffici dell'autorità di sistema è stato installato un monitor in alta definizione presso il quale arrivano le immagini in tempo reale di tutte le telecamere che potranno essere visionate da personale qualificato, nonché manovrarle attraverso zoom in alta definizione. Una delle caratteristiche fondamentali è data dall'economicità, poiché non vi è una sala operativa con personale che visiona quotidianamente le immagini. Ci si augura che le telecamere possano rappresentare un deterrente nel compimento di illeciti per far in modo di tutelare l'ambiente. Il progetto è stato presentato alla stampa lo scorso 26 Giugno dal Dottor Piero Bianco, Direttore di esercizio di Bari e Manfredonia dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale. Il sistema può essere utilizzato da una pluralità di soggetti istituzionali (Capitaneria di Porto,

Polizia, Guardia di Finanza). E' stata ideata una nuova regolamentazione dell'accesso veicolare nella dotazione di impianti e infrastrutture ZTL a scopo deterrente e sanzionatorio, in modo da fornire ai soggetti preposti all'attività di polizia giudiziaria validi strumenti per individuare e perseguire i responsabili di reati. Il costo dell'impianto è di € 166 mila oltre l'iva per un impegno di spesa complessivo di € 202.520,00. L'auspicio è che l'installazione delle telecamere sia un monito per i più incivili e un modo



per permettere al nostro porto di divenire luogo capace di ospitare, come già accaduto, le più importanti navi da crociera e yacht di lusso, ma in una prospettiva nuova, in una dimensione maggiormente più attenta nei confronti del nostro porto in modo tale da divenire per i turisti un biglietto da visita positivo e favorevole. Affinché questo avvenga è necessario che istituzioni e cittadinanza cooperino per un fine comune: la salvaguardia dell'ambiente e dei beni demaniali.



Il Dottor Piero Bianco, dirigente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale spiega il Guardian XTEN. In foto il Commissario Piscitelli, il Comandante della Capitaneria di Porto Del Casale, il vicario Comandante della Polizia Municipale Vincenzo D'Anzeris e altri addetti ai lavori.

YOGURT
Posta la Via

Io il Latte della mia Terra

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina



CALZATURE ESTIVE NUOVI ARRIVI

Reggiseno raddrizza spalle

di Giulio Giacometti
Articoli sanitari

0884 530230
CONVENZIONATO ASL / INAIL

PLANTARI IN SILICONE - CARROZZINE E LETTI ORTOPEDICI - COLLARI - BUSTI E TUTORI
CALZE PREVENTIVE E CURATIVE - PRODOTTI PER MASTECTOMIZZATE
CALZATURE PER PLANTARE ORTOPEDICO - ARTICOLI POSTURALI

VIA ISONZO, 16 (FRONTE INGRESSO OSPEDALE) - MANFREDONIA



Per i cittadini le leggi si applicano, per gli amici si



Quindici anni “Con gli occhi aperti” per guardare e ascoltare

di **Mariantonietta Di Sabato**

Il Festival di teatro delle scuole organizzato dalla bottega degli Apocrifi ha concluso il 27 giugno scorso la quindicesima edizione. All'interno del Festival ha debuttato la nuova produzione della compagnia, ispirata agli *Uccelli* di Aristofane, ed è stato quasi un rito collettivo di libertà, un rito che ha portato a ragionare, non un semplice divertimento. Lo spettacolo ha coinvolto attori e musicisti professionisti affiancati da centocinquanta bambini e adolescenti che hanno preso parte al Laboratorio Teatro Diffuso. Una vera e propria produzione della nostra Comunità che ha registrato tre giorni di sold out e che a settembre verrà rappresentata in Spagna. In quindici anni di attività i laboratori del Teatro diffuso “Con gli occhi aperti” della Bottega degli Apocrifi sono diventati quasi un'esigenza per i ragazzi che scelgono di seguirli autonomamente e per gli alunni di quelle scuole dove dirigenti “illuminati” ritengono il teatro un'attività indispensabile e necessaria da inserire nell'offerta formativa di un'istituzione scolastica. Sono quelle attività che, se non finanziate dai PON, si fa tantissima fatica a realizzare con gli scarsi fondi di cui ormai dispongono le scuole. E invece il teatro, così come lo vivono i ragazzi in quest'esperienza che la Bottega degli Apocrifi porta avanti caparbiamente, e



non senza affanno economico, è una scuola di vita, un luogo dove le nostre giovani menti si sentono ascoltate. “*Tutti noi dovremmo investire un po' del nostro tempo a cercare di ascoltare gli altri.*” - Ci ha riferito Cosimo Severo, direttore artistico della Bottega degli Apocrifi – *Io non insegno il teatro ai ragazzi, ma dedico del tempo ad ascoltarli, li seguo senza giudizio e senza un limite di partenza. L'unica cosa che gli chiedo è di spegnere i cellulari, che non è cosa facile ma dopo un po' diventa automatico. Questo li pone in una dimensione differente, devono mettersi in ascolto di se stessi*

si e degli altri. Il mio lavoro è quello di dargli la motivazione per tornare. Aristofane, secondo me e Stefania (Marrone ndr), era il testo che andava bene per loro, che potesse parlargli anche a distanza di 2450 anni, e adesso sanno tutto di quest'autore greco del 414 a.C. Hanno perfino deciso di stravolgere il finale perché non lo sentivano loro, Aristofane ci perdonerà”. Tanti ragazzi al termine dei laboratori vogliono restare a dare una mano a chi gestisce il teatro “Lucio Dalla”, perché ormai lo sentono come una casa, e questo vuol dire teatro “abitato”, perché durante i mesi di laboratorio non si impara solo come si realizza una produzione, ma si capisce che c'è anche chi pulisce il teatro e chi si occupa della manutenzione delle luci e delle attrezzature. E' un luogo che ha bisogno di cure, non un mero contenitore dove si vanno a guardare le rappresentazioni teatrali per poi tornare a casa. I ragazzi, quindi, da fruitori dei laboratori diventano frequentatori “attivi” del teatro, un teatro che non è di nessuno, ma quando qualcuno lo abita diventa proprietà di qualcuno. E così dovrebbe essere per tanti luoghi della nostra città: qualcuno dovrebbe impegnarsi ad abitarli e renderli posti di cui prendersi cura aprendoli agli altri, come la Bottega degli Apocrifi abita il teatro “Dalla”, facendone un luogo dove la cultura non è solo di passaggio ma si “fa” e si trasmette alle nuove generazioni.

Tempi duri per chi occupa abusivamente gli spazi pubblici

di **Giuliana Scaramuzzi**

Il Commissario Prefettizio nell'Ordinanza sull'occupazione del suolo pubblico ha evidenziato come la tutela e la valorizzazione del territorio passino anche dalla libertà dei cittadini e dei turisti di poter transitare negli spazi pubblici della città, senza dover schivare tavolini o bancarelle. E sottolinea che chi voglia occupare un suolo pubblico per fini commerciali debba pagarlo, senza allargarsi più dello spazio che gli è stato concesso. Questa è la legge, da sempre. Tra l'altro è dei giorni scorsi la sentenza pubblicata dalla prima sezione del Tribunale Amministrativo Regionale di Bari che, accogliendo il ricorso presentato dall'organizzazione di categoria Confcommercio di Foggia, ha dichiarato l'illegittimità della delibera che nel marzo 2019 aumentava del 300% la tariffa per l'occupazione del suolo pubblico. Aumento che aveva fatto sparire di colpo tutti i tavolini dalle strade. E' vero, è dura l'ordinanza che prevede sanzioni, chiusura dell'esercizio e ripristino dello stato dei luoghi a spese dell'occupante, ma tutto questo serve per riportare ad un equilibrio e ad un certo ordine che nella nostra città finora è mancato, dando largo spazio all'anarchia. Infatti spesso è capitato che, pur davanti ad un procedimento di sgombero d'ufficio, le aree venissero nuovamente occupate vanificando il tentativo di garantire il mantenimento dell'ordinata e libera fruizione degli spazi pubblici, compromettendo la stessa sicurezza pubblica. L'esecuzione di questa ordinanza permette non solo la massima fruizione del territorio, ma anche un ordinato sviluppo economico e sociale nel rispetto delle regole poste dalla legge. Gli inadempienti, oltre alla sanzione, dovranno chiudere l'attività da 5 a 30 giorni, a seconda del periodo dell'occupazione se recidiva o no, e dovranno ripristinare lo stato dei luoghi o riparare gli eventuali danni arrecati. In caso di ulteriore recidiva, al terzo accertamento di occupazione *sine titolo*, all'esercente non verrà rilasciata l'autorizzazione ad usufruire del suolo pubblico per sei mesi. Stesso trattamento avranno quegli esercenti che ometteranno di adempiere agli obblighi inerenti alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici antistanti l'esercizio. *Dura lex, sed lex*. E speriamo venga rispettata.

mento dell'ordinata e libera fruizione degli spazi pubblici, compromettendo la stessa sicurezza pubblica. L'esecuzione di questa ordinanza permette non solo la massima



fruizione del territorio, ma anche un ordinato sviluppo economico e sociale nel rispetto delle regole poste dalla legge. Gli inadempienti, oltre alla sanzione, dovranno chiudere l'attività da 5 a 30 giorni, a seconda del periodo dell'occupazione se recidiva o no, e dovranno ripristinare lo stato dei luoghi o riparare gli eventuali danni arrecati. In caso di ulteriore recidiva, al terzo accertamento di occupazione *sine titolo*, all'esercente non verrà rilasciata l'autorizzazione ad usufruire del suolo pubblico per sei mesi. Stesso trattamento avranno quegli esercenti che ometteranno di adempiere agli obblighi inerenti alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici antistanti l'esercizio. *Dura lex, sed lex*. E speriamo venga rispettata.

Giocando al Medioevo

di **Marta Di Bari**

La Pro Loco di Manfredonia e la Contrada Torre dell'Astrologo, con il patrocinio del Gal Daunofantino e il Touring Club sez. di Manfredonia, hanno organizzato per il 20 e 21 luglio prossimo, Giocando al Medioevo, torneo di giochi medievali riservato ai bambini/ragazzi dai 6 ai 13 anni. Scopo della manifestazione è far appassionare i più piccoli alla storia attraverso un coinvolgimento diretto, “invitandoli” allo stesso tempo ad uscire all'aperto per confrontarsi e socializzare con gli altri coetanei. Le squadre saranno massimo quattordici, ognuna composta da tre giocatori, che si sfideranno in diversi giochi a punteggio e concorreranno a stilare la classifica finale. Risulterà vincitrice la squadra che avrà totalizzato il maggior numero di punti. Ogni squadra sarà contraddistinta da una pettorina colorata con stemma araldico. Le squadre saranno formate dagli organizzatori tenendo conto dell'età dei partecipanti e cercando quanto più possibile omogeneità ed equilibrio. I componenti delle prime tre squadre classificate saranno premiati.

Per maggiori informazioni, moduli e iscrizioni ci si può recare direttamente presso: InfoPoint: Piazzetta Mercato, - Giocattolando: Piazza Marconi, 7. Oppure scrivere/telefonare: prolocomanfredonia2000@gmail.com --- 0884 271903 contradatorredellastrologo@gmail.com --- 366 3551239 (Antonio).

interpretano, per alcuni si eludono. (Giovanni Giolitti)

Manfredonia calcio giovanile chiude la stagione con ottimi risultati al Torneo in Calabria

di Antonio Baldassarre

Grande soddisfazione si legge sul volto affaticato di Matteo Ionata, responsabile tecnico del settore giovanile del Manfredonia, dalla scuola calcio alla formazione Allievi che ha pure guidato nell'ultima parte della stagione. Molti meriti vanno riconosciuti alla coraggiosa scelta del presidente, Raffaele De Nittis, e del vice presidente, Iraldo Collicelli, che piuttosto che ricominciare da zero, hanno più intelligentemente deciso di continuare il lavoro dei sei anni precedenti. Gli importanti risultati ottenuti con i ragazzi dati al Foggia e Nico Salvemini addirittura in serie A, con la Spal, hanno avuto il loro seguito nei tanti promettenti ragazzi 2004, 2005 fino ai baby 2007 nel mirino di società anche di serie A. "Al di là delle mie valutazioni ci incoraggiano e ci esortano a continuare sul solco tracciato gli apprezzamenti delle squadre avversarie e

degli addetti ai lavori che riconoscono il minuzioso lavoro svolto sui reparti e sulla tecnica di base, in cui tutti i nostri ragazzi eccellono." ha riferito Matteo Ionata. Dopo il brillante quarto posto dei Giovanissimi, allenati da Franco Grasso, nel torneo regionale, gli Allievi, dopo un inizio



difficile, e la retrocessione quasi scontata, nel finale hanno trovato armonia e determinazione e, solo per un pizzico di sfortuna non si sono salvati. Il valore del gruppo è emerso nella prestigiosa manifestazione di Marina di Sibari, in Calabria, dove hanno vinto il loro torneo battendo avversari di gran livello. Bene si sono comportati anche gli Esordienti e i Pulcini che hanno perso la semifinale. Per chiudere non si può non applaudire al terzo della Juniores allenata da Giusy Varrecchia, partita in ritardo, a settembre, che in poco tempo ha trovato l'assetto migliore e i buoni risultati.



Vacanze estive all'insegna delle bellezze del territorio e della Sicurezza

di Grazia Amoruso

Finalmente l'estate è cominciata, potendo godere di tanto caldo e mare pulito, assicurati dai recenti bollettini dell'ARPA Puglia. Per vivere al meglio l'estate e le bellezze naturali che il nostro territorio offre occorre seguire le buone norme di sicurezza dettate dagli ordinamenti. La Guardia costiera di Manfredonia, garantisce il servizio di soccorso e segnalazioni in mare o sulle spiagge con il numero **1530**. I titolari di stabilimenti balneari devono sensibilizzare i propri bagnanti a servirsi di tale numero unicamente per le effettive emergenze, al fine di non intasare la linea con chiamate di altro genere che possano disturbare la funzionalità dell'organizzazione del soccorso ed ostacolare interventi reali o urgenti. La costa garganica è caratterizzata dalla macchia mediterranea che fa da cornice alle candide e straordinarie scogliere, invidiate anche oltre oceano. Occorre preservare tanta bellezza, cooperando con le forze dell'ordine e della sicurezza qualora a causa di forti raffiche di vento e con l'elevate temperature si inneschi la miccia infuocata che devasta boschi e vegetazione. Quindi occorre chiamare in caso d'incendio il numero verde di soccorso **115** del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. A causa dei noti problemi economico-finanziari del Comune di Manfredonia, il Commissario prefettizio sta operando con lo staff amministrativo per affrontare le tante criticità come quella del "verde pubblico" che non compete all'ASE Spa ma al Comune di Man-

fredonia. L'esiguo personale dedito alla cura del verde non riesce a fronteggiare tutte le necessità e soprattutto le copiose piogge primaverili hanno rinfoltito la vegetazione già tagliata. Il budget a disposizione per tali interventi non è illimitato e se pensiamo a come sono vuote le casse comunali in questo momento, affrontare questa situazione diventa davvero un'impresa biblica considerando la vastità del territorio sipontino. Quindi l'appello ai cittadini è di preservare il verde pubblico, evitando di sporcare e gettare per strada qualsiasi tipo di rifiuto, anche l'ASE non se la sta passando bene. Tolleranza e magari cercare di rendere un po' più decoroso il proprio quartiere. Occorre un po' di collaborazione e buon senso civico. Lodevoli sono le tante iniziative di associazioni di volontariato e di studenti che spontaneamente hanno curato le aree verdi pubbliche, pulendo dai rifiuti e conferendo un aspetto più dignitoso alla città. Insieme, ognuno di noi, può dare un contributo importantissimo al decoro della nostra città che merita il meglio e noi tutti potremmo essere migliori per lei.



Protezione per un anno.
Libertà per quattro stagioni.

NUOVO WEATHER CONTROL A005
Il controllo del tuo viaggio in qualsiasi stagione

Un anno di protezione con l'acquisto di un treno di pneumatici Bridgestone.

ASSICURAZIONE GRATUITA
PNEUMATICI E SERVIZI AUTO
OK GOMME
di Totaro Antonio
NOLEGGIO AUTO
Via G. di Vittorio, 267/279 - Manfredonia (FG)
Tel. 0884.543226 - E-mail: okgommefg@libero.it

Oasi di verde...
... dai mille colori

Riviera Sud Manfredonia (ex S.S. 159 delle saline km 6.2)
71043 Manfredonia (FG) - Tel. 0884.571160
www.lidosalpi.it - info@lidosalpi.it - lidosalpi@alice.it

Contratto di Sviluppo per la Capitanata, per Manfredonia il parcheggio pubblico del Parco Archeologico e le fabbriche ex convento San Francesco

C'è anche Manfredonia tra i progetti del Contratto istituzionale di Sviluppo per la Capitanata, fortemente voluto dal Presidente del Consiglio. "Abbiamo dato il via libera al primo gruppo di 43 progetti immediatamente realizzabili del Cis per la Capitanata, avviati con i 280 milioni di euro già deliberati dal Cipe e che attiveranno investimenti per 534 milioni di euro. - Ha affermato il Presidente Conte. - Si tratta di un gran risultato che premia il proficuo lavoro di squadra portato avanti da tutti i soggetti coinvolti". Per Manfredonia sono stati proposti: il recupero e consolidamento delle fabbriche ex convento San Francesco, Secondo Stralcio, il parcheggio pubblico a servizio del Parco Archeologico e della Basilica di Siponto e Slow tourism - tra le Salicornie: progetto di conservazione, ripristino e miglioramento di alcune zone umide minori situate tra Manfredonia e Zapponeta. I prossimi passi saranno la concreta sottoscrizione del Cis e l'avvio degli interventi previsto per le prossime settimane. Speriamo bene.

LA FATTURA ELETTRONICA DIVENTA OBBLIGATORIA. CON NOI METTI A FUOCO TUTTE LE OPPORTUNITA' METTETECI ALLA PROVA

Largo San Francesco, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - T.0884588677 - info@witnet.it - www.witnet.it

Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele di Sabato**
N.12 Anno X del 29 giugno 2019 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
Tel. 333.8772725 - e-mail: redazione@manfredonianews.it
Stampa: Tipografi Dauni - Manfredonia